



Città di Bellinzona

Bellinzona informa 1|2024



Indice

3 Bellinzona 2030: conciliare vita e lavoro

Editoriale

4 Una perla tra la Città e il lago

Oasi di pace e scrigno della biodiversità: il Parco del Piano di Magadino cresce, e Bellinzona non resta a guardare

6 Cara Fortezza, ne hai fatta di strada

Fino a novembre a Sasso Corbaro l'esposizione dedicata al percorso di castelli e murata nei secoli, fino alla valorizzazione oggi in corso

8 Aiutateci a migliorare il nostro sito

Sondaggio



Succede... incitta.ch

Inserito speciale con i molti eventi primaverili in agenda



9 Un'estate magica tra musica e sport

I concerti di Castle On Air alla sua decima edizione, i maxischermi per i Campionati europei di calcio con la novità di "Euro Park 24" al Parco urbano, e tante altre proposte: agenda ricca fino a settembre



10 La capitale in sella per compiere un salto nel futuro

Raddoppiare l'uso della bicicletta per gli spostamenti all'interno del Comune: l'ambizioso obiettivo del Piano della mobilità ciclistica



12 Siamo sempre di più

La popolazione di Bellinzona non smette di crescere: dall'aggregazione è come se fosse sorto un nuovo quartiere

14 Sul territorio

Lazione della Città in centro e nei quartieri

15 Domande & Risposte: rifiuti

Una nuova rubrica per orientare la cittadinanza

Bellinzona informa

Rivista ufficiale della Città di Bellinzona
N. 1/2024
Stampa: 08.03.2024
Distribuzione: 21/22.03.2024

Redazione

Servizio comunicazione e relazioni istituzionali

I contenuti della rivista sono aggiornati al momento della stampa, che per ragioni tecniche e di distribuzione avviene circa due settimane prima della consegna.

In copertina

Il Parco del Piano di Magadino ha la sua porta nord nella Città di Bellinzona.

Bellinzona 2030: conciliare vita e lavoro

Forse non tutti sanno che Bellinzona conta 59 parchi giochi comunali e 24 campi da calcio. Le scuole dell'infanzia ed elementari della nostra Città, con sedi distribuite un po' in tutti i quartieri, da Preonzo a Gudo, da Pianezzo a Claro, contano oltre 3'200 allievi. Insomma una Città delle famiglie. È anche quello che si vorrebbe essere. Un posto dove giovani genitori si sentano a loro agio, sicuri, "a casa propria" per sé e per i propri figli. Dove il rapporto tra costi sopportati e qualità dei servizi offerti risulti ragionevole e sostenibile. Sono le fondamenta su cui realizzare se non una Città felice – Calvino diceva che non aveva senso suddividere le città tra felici ed infelici – quanto meno uno spazio in cui, volendo, poter dare forma ai propri progetti, ai propri desideri. Per riuscirvi è però importante che Bellinzona non sia solo un luogo dove trascorrere il proprio tempo libero, in cui risiedere con i propri affetti ma anche un luogo in cui è possibile trovare un lavoro interessante e dove sia possibile armonizzare le esigenze famigliari e professionali. Ecco perché, già da qualche anno ormai, Bellinzona punta su alcuni progetti considerati strategici: la realizzazione di una nuova Officina FFS a Castione (a pochi passi da dove si trova l'attuale sede), la costruzione di un nuovo ospedale pubblico presso la Saleggina, lo sviluppo del nuovo quartiere ex-Officine (appena dietro la stazione), lo sviluppo del Polo bio-medico. Con l'arrivo a Bellinzona di professionisti, studi d'ingegneria, la creazione e l'insediamento di nuove start-up, l'ampliamento dei centri di ricerca, si creano le basi per uno sviluppo virtuoso della nostra Città. Risulta allora basilare accompagnare questa dinamica, aggiornando i servizi esistenti (sedi scolastiche), con nuovi servizi che consentano di conciliare l'attività professionale con il progetto di vita delle famiglie: nel prossimo futuro occorreranno quindi nuovi centri-extrascolastici, asili nido, ma anche un contesto ambientale e paesaggistico di pregio dove muoversi con piacere ed in sicurezza.

Il Sindaco

Mario Branda



Una perla tra la Città e il lago

Oasi di pace e svago, scrigno della biodiversità, territorio dal grande valore turistico ed economico. Già ricchissimo per sua natura, il Parco del Piano di Magadino è in pieno sviluppo. E Bellinzona non resta a guardare.

Il Piano di Magadino non è più solo il “Granaio del Ticino” come veniva definito un tempo. Perla di caratura nazionale, oggi custodisce ulteriori valori, e quasi il 60% è coperto da un progetto, quello del Parco, che intende centrare obiettivi ben precisi. La missione è molteplice: valorizzare la qualità del paesaggio e la biodiversità; rafforzare il settore agricolo; proteggere le componenti naturali ed ecologiche presenti nel cuore del suo perimetro; promuovere svago e turismo. La Città di Bellinzona di quel progetto che si estende fino al Lago Maggiore costituisce la porta nord, ed è coinvolta a più livelli. Oltre a coprire il 30% della superficie, ospita la sede della Fondazione (a Gudo), “fornisce” il Presidente (Giacomo Zanini) e partecipa al finanziamento dell’importante progetto avviato oramai un decennio fa e ora in piena espansione. Innumerevoli le iniziative che hanno preso avvio negli ultimi anni e ancora di recente con lo scopo di valorizzare questa area. Lo scorso autunno è stato completato, ed è ora a disposizione dei visitatori, un progetto elaborato dall’ingegner Lorenzo Sonognini in collaborazione con il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI su mandato della Fondazione. Ha portato alla realizzazione di sei piattaforme sonore, distribuite lungo la pista

ciclabile che da Giubiasco arriva sino alle Bolle di Magadino, nelle quali il visitatore può fermarsi per ascoltare i suoni della natura circostante. Si tratta al contempo di un’occasione per visitare il territorio del Parco, in sella o a piedi con la propria famiglia, con gli amici o perché no in tranquilla solitudine, aiutandosi con dei QR Code scansionabili nelle sei postazioni, e di partecipare al concorso. Sempre nel 2023 è stata concretizzata la costruzione di una torretta per l’osservazione dell’avifauna. Il nuovo osservatorio, realizzato sulla sponda est del laghetto del Demanio cantonale, tra Gudo e Sant’Antonino, ha sostituito quello preesistente e permette di migliorare lo studio degli uccelli. Intanto – mentre proseguono vari progetti a livello naturalistico e gli sforzi per rimarginare le ferite territoriali del passato – la direzione della Fondazione del Parco sta puntando molto anche sulla comunicazione, con un’attenzione particolare ai social media dopo il lancio del profilo Instagram costantemente aggiornato. Molto resta da fare ma molto è stato realizzato, spiega nella pagina seguente Giovanni Antognini, al suo terzo anno alla direzione del Parco: “La nostra iniziativa sta cominciando a diventare una realtà conosciuta”.

Il Parco in cifre

2'350

gli ettari di superficie

8

i Comuni che lo toccano

100'000

gli abitanti del potenziale bacino d'utenza

300 e oltre

i collaboratori impiegati in quasi 80 aziende agricole

63

gli oggetti naturalistici inventariati



“C'è sensibilità verso i nostri temi”

Intervista a Giovanni Antognini,
Direttore del Parco

A che punto si trova l'avanzamento del progetto del Parco del Piano di Magadino?

Il progetto sta entrando nel terzo quadriennio operativo. Ricordo che la Fondazione è giovane, il PUC (Piano di utilizzazione cantonale) del Parco del Piano di Magadino è stato approvato dal Gran Consiglio a fine 2014 e fundamentalmente la Fondazione è diventata operativa nel 2018. Ora ci troviamo in una fase in cui ci sono molti progetti in corso, mentre diversi sono già stati realizzati: il Parco sta cominciando a diventare una realtà conosciuta.

Quali sono le difficoltà maggiori che incontrate quotidianamente?

Le difficoltà maggiori sono state quelle di far decollare questo progetto ambizioso e complesso. Le 86 misure (contenute nel PUC) che siamo chiamati a realizzare non erano all'inizio così evidenti da interpretare. Dopo una prima fase di studio si è poi partiti con dei progetti concreti (vedi progetti in ambito naturalistico, svago e mobilità): la difficoltà maggiore attualmente è quella di seguirli con criterio in quanto siamo un team molto efficiente ma piccolo.

Quale crede sia la potenzialità della Città di Bellinzona come “porta nord” del Parco?

Per il Parco, Bellinzona è estremamente importante sia per il sostegno che dà al progetto ma anche per il fatto che il 30% del territorio del Parco è sul perimetro della Città. All'interno del Parco è compresa anche tutta l'area molto preziosa del Centro Sportivo di Giubiasco, che se venisse riqualificata mantenendo il suo scopo originario di svago potrebbe portare grande qualità al comparto.

Come vede il Parco del Piano di Magadino tra 10 anni?

Stiamo lavorando con la politica dei piccoli passi e questo ci porterà sul medio-lungo termine ad avere degli ottimi risultati dal punto di vista paesaggistico, naturalistico, agricolo e per lo svago. Siamo sicuri che riusciremo a sanare determinate situazioni di degrado anche perché tutti i Comuni del Parco coinvolti nel progetto hanno dimostrato una grande vicinanza e sensibilità alle nostre tematiche.

A sostegno dei produttori

Tra le iniziative promosse dalla Fondazione del Parco del Piano di Magadino a favore dei produttori locali e della loro vendita diretta a “km zero” ci sono i buoni tramite cui è possibile fare la spesa nelle aziende aderenti. In sostanza, scrivendo a info@parcodelpiano.ch oppure telefonando allo 091/820.08.90 si può acquistare un buono, il cui valore è maggiorato del 50% dalla Fondazione. Le aziende che hanno aderito all'iniziativa sono visionabili scansionando il QR Code che trovate qui sotto. Il buono è da consumare interamente presso un'unica azienda.



Cara Fortezza, ne hai fatta di strada

Il lungo processo che ha portato le fortificazioni bellinzonei ad essere recuperate e restituite alla Città e ai suoi abitanti, nonché l'eccezionale valore che oggi rappresentano per il mondo intero, sono al centro di una nuova esposizione.



Patrimonio bellinzonese e dell'umanità. © Photolocatelli

Intitolata “Non siamo più nel medioevo. Dai castelli alla Fortezza”, l'esposizione è ospitata da sabato 23 marzo a domenica 3 novembre 2024 al castello di Sasso Corbaro. Ripercorrendo oltre 7'000 anni di storia, ricostruisce le svolte epocali della Fortezza, un patrimonio che va ben oltre i confini cittadini e nazionali, presentando per la prima volta al pubblico il progetto di valorizzazione in corso.

La Fortezza di Bellinzona, composta dai tre castelli di Castel Grande, Montebello e Sasso Corbaro, dalla Murata e dalla cinta muraria del borgo, dal 2000 è iscritta nella Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO. Il complesso è l'unico esempio di architettura militare medievale di questo genere

visibile ancora oggi in tutto l'arco alpino. Dal 2014 è allo studio un progetto di valorizzazione – denominato “Fortezza Bellinzona” – che ha l'obiettivo di apprendere sempre più sul passato del complesso, analizzarne il presente ed immaginarne il futuro, con lo scopo ultimo di promuovere e far risaltare ancora meglio tutto ciò che questa attrazione rappresenta a livello sia identitario che storico, economico, turistico e ricreativo.

Con il supporto di video, interviste agli esperti, disegni e modelli architettonici, reperti storico-archeologici ed attività interattive, la mostra offre strumenti per rispondere alle domande del visitatore. Il percorso proposto va dal Neolitico, passa at-



Il Castel Grande in un'immagine risalente al periodo 1925-1933.

© Archivio di Stato, Fondo Ufficio cantonale per le proiezioni luminose.

traverso l'epoca-chiave del Medioevo per giungere fino agli ultimi restauri, con un assaggio di quanto saprà offrire il progetto in cammino. Ne esce l'immagine di una Fortezza come luogo senza tempo. L'esposizione è rivolta a tutti – bambini, adulti, residenti e turisti – e lascerà emergere le qualità che fanno del sito di Bellinzona un luogo fuori dal comune, con un passato articolato e complesso, che si interroga sulla propria identità e sul proprio avvenire.

Uno straordinario cantiere culturale

Dopo l'introduzione che ripercorre gli albori delle fortificazioni bellinzone, una tra le altre sezioni proposte indaga la prima epoca dei grandi restauri. All'inizio del XIX secolo la Fortezza si trova infatti in uno stato di profondo abbandono. L'incuria e l'invadenza della natura affascinano i viaggiatori del "Grand Tour" che si soffermano a Bellinzona

percorrendo la "Via delle genti" da e per l'Italia. Nel corso degli anni e grazie al lavoro instancabile di numerosi artisti ed architetti, la Fortezza si presenta come uno straordinario cantiere culturale per il Cantone. Il restauro è durato oltre un secolo e tanti progetti sono stati portati avanti, alcuni senza successo: ad oggi questo gioiello non smette di offrire l'opportunità, a Bellinzona e al Ticino, di esplorare la propria identità storica.

La mostra al castello di Sasso Corbaro sarà aperta dal 23 marzo al 3 novembre 2024, 7 giorni su 7, dalle 10 alle 18. Prezzi d'entrata: adulti 15 franchi (8 franchi ridotto). Biglietti famiglia e altre scontistiche sono da richiedere direttamente alla cassa e possono essere consultati alla pagina fortezzabellinzona.ch/visitare

Un valore percepito e potenziale

Una delle sezioni dell'esposizione è riservata all'ascolto delle interviste video a cinque personalità che hanno contribuito alla riscoperta della Fortezza, e che raccontano la loro interpretazione di questo patrimonio. L'archeologo Samuel van Willigen si esprime sul valore dell'insediamento di Castel Grande e della regione nella preistoria; lo storico ed esperto di fortificazioni Marino Viganò si concentra sul peso strategico-militare della Fortezza nel contesto geopolitico dei periodi di dominazione

milanese e confederata; Francesca Gemnetti, presidente della Commissione svizzera per l'UNESCO al momento dell'iscrizione del sito di Bellinzona nella Lista del Patrimonio mondiale nell'anno 2000, dice la sua sul valore universale eccezionale attribuito alla Fortezza; Denise Tonella, storica e direttrice del Museo Nazionale Svizzero nonché autrice dello studio storico-divulgativo alla base del progetto di valorizzazione, parla del significato della Fortezza per la storia culturale della Confederazione di ieri e di oggi; *last but not least*, il Sindaco di Bellinzona Mario Branda nell'intervista evidenzia il valore percepito e potenziale che la Fortezza ha oggi per i cittadini e la comunità locale.

Aiutateci a migliorare il nostro sito

Era il 3 aprile 2017 quando il portale **www.bellinzona.ch**, con la nascita del nuovo Comune, divenne ufficialmente il sito della Città di Bellinzona. Inizialmente strutturato per presentare soprattutto l'organizzazione della nuova amministrazione e dei suoi servizi, con i relativi recapiti di posta elettronica e telefonici, è cresciuto nel tempo soprattutto con le pagine tematiche dedicate alle istituzioni, ai servizi e ai progetti che la Città ha promosso di mese in mese e di anno in anno: e-cittadino, Associazioni di Quartiere, Servizi scolastici ed extrascolastici, la raccolta dei rifiuti, le varie forme di promozione e sostegno del trasporto pubblico e della mobilità dolce, i grandi progetti pianificatori e territoriali, dal Programma d'Azione Comunale al Quartiere Officine, le attività di promozione economica, fino alla pagina dove trovare tutte le edizioni della rivista che state tenendo tra le mani.

Nel frattempo, sono trascorsi 7 anni durante i quali sono pure stati fatti alcuni piccoli ritocchi grafici e strutturali, ad esempio con una landing page iniziale che orientasse l'utente "turista" alla ricerca

di contenuti legati agli eventi e al territorio, ed una semplificazione della vera homepage della Città. Prima di fare altri passi, tuttavia, abbiamo pensato di chiedere agli utilizzatori della pagina di fornirci la loro opinione tramite alcune domande quantitative e qualitative basate su un questionario a scelta multipla, ma lasciando anche una domanda aperta dove poter esprimere il proprio suggerimento utile a migliorare il sito.

L'intenzione del Municipio è quella di tradurre i risultati del sondaggio, insieme ad altre esigenze di miglioramento raccolte nel corso degli anni, in un rinnovamento del sito che possa essere realizzato nel corso dei prossimi mesi.

Il sondaggio è anonimo e i dati personali che raccogliamo servono a capire complessivamente come è composta l'utenza (fascia d'età, quartiere di residenza e ambito di attività). A voi la parola, quindi: dite la vostra entro il 30 aprile scansionando il QR Code oppure accedendo a **www.bellinzona.ch/sondaggio**.



Scansionami!



Succede

incitta.ch



Città di Bellinzona



Succede

incitta.ch

MARZO - MAGGIO 2024

Bellinzona Castles & Go

**Pronti, partenza, via... in arrivo
la terza edizione dell'evento podistico**

La «Corsa più Medievale della Terra» è ai blocchi di partenza con la sua terza edizione. 11 km di gara podistica e altrettanti di gara Walking/Nordic Walking non competitiva tra ponti levatoi, passaggi segreti, percorsi merlati e centro storico caratterizzati da rievocazioni medievali, tanta musica dal vivo, aperitivi offerti nei quartieri e pranzo aperto alla popolazione in Piazza del Sole. Grazie anche agli straordinari panoramici percorsi, Bellinzona Castles & GO è un evento sì podistico, ma con forti implicazioni di natura storica, paesaggistica ed emozionali. Per la prima volta, l'evento si svolgerà nell'arco di due giorni con il coinvolgimento di molte società sportive della regione che si produrranno in spettacolari esibizioni.

Centro Città · Centro Storico

Fortezza · Daro · Artore

Sabato 25 maggio e domenica 26 maggio 2024

Iscrizioni www.castlesandgo.com



PerBacco! che bianchi!

**Diamo il benvenuto alla primavera con una
selezione di vini bianchi appena imbottigliati**

Sotto l'egida dell'associazione PerBacco!, Piazza Nosetto e la Corte del Municipio torneranno ad accogliere i prossimi 3 e 4 maggio con la quarta edizione di PerBacco! che bianchi! Rassegna enogastronomica dedicata alla presentazione dei vini bianchi ticinesi. L'evento debutterà venerdì 3 maggio alle 17.30 con l'apertura dei winebar situati in Piazza Nosetto e la possibilità di degustare una selezione di vini rigorosamente ticinesi e specialità nostrane, il tutto accompagnato da note musicali di band locali.

A seguire, sabato mattina in concomitanza con il mercato cittadino ed alla presenza delle cantine produttrici, si terranno la presentazione e degustazione della nuova produzione di vini bianchi. Alla sera dalle 17.00 si darà nuovamente spazio ai momenti conviviali con l'apertura del punto vendita e l'offerta di vini locali accompagnata da prodotti del territorio e musica dal vivo.

Piazza Nosetto e Corte del Municipio · Bellinzona

Venerdì 3 maggio e sabato 4 maggio 2024

www.perbaccobellinzona.ch



© Ennio Leanza, Swiss Press Photo

Swiss Press Photo 23

In mostra le migliori fotografie giornalistiche svizzere

La Fondazione Reinhardt von Graffenried ha premiato i vincitori degli Swiss Press Awards, il concorso che promuove e sostiene il giornalismo e il fotogiornalismo svizzero. Per la sezione Swiss Press Photo, l'edizione 2023 ha visto partecipare 156 fotografi, le cui opere sono esposte a Castelgrande secondo le seguenti categorie: «Attualità», «Vita quotidiana», «Reportage, Svizzeri», «Ritratto», «Sport» e «Internazionale».

Sala Arsenale · Castel Grande Bellinzona

Fino al 28 aprile 2024

www.fortezzabellinzona.ch

«Underground: ecosistemi da esplorare»

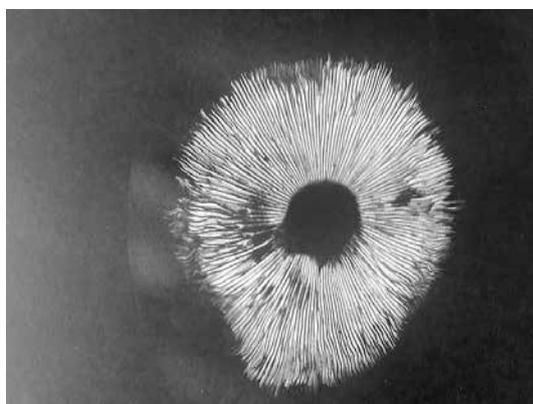
**Il Museo Villa dei Cedri continua le sue riflessioni sul
dialogo tra arte, natura e società**

«Underground. Ecosistemi da esplorare» è un progetto espositivo che si propone d'indagare artisticamente gli esseri significativi e comunicativi che vivono nel sottosuolo e che sostengono i cicli biologici del pianeta. Nel pensiero occidentale, tendiamo a organizzare e leggere il mondo secondo quanto visibile e manifesto, senza capire che ogni elemento di un ecosistema fa parte di un ambiente in costante cambiamento e comunicazione. Così il Museo torna ad interrogarsi sull'interazione tra attualità, tradizione ed espressione artistica, questa volta ponendo al centro questioni come la durata di vita di un'opera, il suo impatto sull'ambiente e la sua capacità di creare legami tra visitatori, ricercatori e artisti. Il Museo propone a complemento una serie di eventi adatti a tutti, che prendono in considerazione i temi della mostra e la valorizzazione del Parco di Villa dei Cedri con le sue specie botaniche presenti e i nuovi progetti in corso per la sua rivitalizzazione.

Museo Villa dei Cedri · Bellinzona

Fino al 4 agosto 2024

www.museovilladeicedri.ch



© Paul Rousteau · Melville Sea

Concerto del Venerdì Santo

Appuntamento in Chiesa Collegiata con l'Orchestra della Svizzera italiana

Venerdì 29 marzo, nella splendida Chiesa Collegiata di Bellinzona, torna puntuale l'appuntamento con il Concerto del Venerdì Santo. In programma per questo speciale momento musicale il celebre *Deutsches Requiem* (Requiem tedesco) per soli, coro e orchestra di Johannes Brahms che sarà eseguita dall'OSI sotto la direzione di Markus Poschner.

Chiesa Collegiata · Bellinzona

Venerdì 29 marzo 2024 · ore 20.30

Prova generale · giovedì 28 marzo 2024 · ore 20.30

Prevendita www.osi.swiss e all'InfoPoint in Piazza Collegiata



© Ragnar Axelsson, Garðakot, Mýrdalur, Islanda 1995

Ragnar Axelsson. Immenso e fragile: un racconto dal Nord

Nuova mostra a SpazioReale

Ragnar Axelsson, fotografo islandese di fama internazionale, nasce come fotogiornalista per il Morgunbladid, il più importante quotidiano islandese. Presto, però, si appassiona alla fotografia d'arte e si dedica a progetti di ricerca nei luoghi più estremi della terra: dall'Artico alla Siberia, fino alla Groenlandia. Attraverso una serie di immagini crude, in bianco e nero, Axelsson cattura l'esperienza umana e naturale ai confini del mondo vivibile. Le opere esposte nella mostra «Immenso e fragile: un racconto dal Nord» virgolettato fanno parte di un lungo lavoro realizzato tra la Groenlandia, l'Islanda e le Isole Faroe: Axelsson ha fotografato per decenni i ghiacci «immensi e fragili» e le genti che li abitano, mosso dalla volontà di testimoniare il loro valore. Il suo studio sistematico e prolungato ha naturalmente svelato anche i segni della fragilità di questo mondo – ma la sua denuncia ha assunto le forme di un atto d'amore, più che una dichiarazione di guerra. Con la sua ricerca artistica Axelsson ci trasmette il suo vissuto e, insieme, ci consente di toccare con mano la potenza dei ghiacci e la loro delicata situazione.

SpazioReale · Monte Carasso

Dall'8 maggio al 30 giugno 2024

EventoReale con l'alpinista svizzero Daniel Arnold in collaborazione con Claro Pizzo · 5 giugno 2024

www.spazioreale.ch

Altre mostre

Dal 23 marzo 2024

→ **Non siamo più nel medioevo. Dai castelli alla Fortezza**
Bellinzona · Sasso Corbaro
www.fortezzabellinzona.ch

Fino al 26 marzo 2024

→ **Geologia del tempo**
Scultura tra inchiostro e pittura
Camorino · Areapangeart
www.areapangeart.ch

Fino al 4 aprile 2024

→ **Ombre e Tetrallegro**
Pitture di Renzo Ferrari
Giubiasco · Galleria Job
www.fotolabojob.ch

Fino al 21 aprile 2024

→ **Collezione**
di Jon Campbell
→ **Pittura**
di Piero Paolo Lucchetta
→ **Le mamelon enchanté**
Donato Amstutz · Jérémie Blanes
Giuseppe Chiari · Carmelo Cutuli
Alex Hanimann · Hans Hartung
Sebastiano Impellizzeri · Sam Kautsch · Ingeborg Lüscher Eugen
Adolf Maurer · Gianluca Monnier
Sonja Maria Schobinger · Andro Wekua · Albert Edgar Yersin
Bellinzona · MACT-CACT
www.cacticino.net

Dal 24 maggio al 3 novembre 2024

→ **Malta. Scienza e storia in frammenti**
Mostra interattiva
Bellinzona
Castel Grande · Sala Arsenale
www.fortezzabellinzona.ch

Dal 25 maggio al 31 dicembre 2024

→ **Esposizione dello scultore Paolo Bellini**
Gnosca · Monumento
San Giovanni Battista

In agenda

MARZO

- sa 23 → **Colazioni in giro per il mondo**
Bellinzona · Biblioteca interculturale BiblioBaobab dalle 10.30 alle 12.00
- sa 23 → **Military Cross**
Bellinzona · Piazza del Sole
- sa 23 → **Marco Zappa Group**
spettacolo musicale
Bellinzona · Teatro Sociale ore 20.45
- ma 26 → **Vicini di casa**
spettacolo teatrale
Bellinzona · Teatro Sociale ore 20.45
- ve 29 → **Concerto del Venerdì Santo**
Appuntamento tradizionale con l'OSI
Bellinzona · Chiesa Collegiata ore 20.30
gi 28.03 Prova generale del concerto

APRILE

- lu 1 → **I tesori nascosti di Villa dei Cedri**
Caccia al tesoro per famiglie
Bellinzona · Museo Villa dei Cedri · ore 14.00
- me 3 → **Mercalibro**
Bellinzona · Piazza Buffi dalle 11.00 alle 18.00
- ve 3 → **Il farmacista e il girasole**
Spettacolo Minimusica
MaxiTeatro
Bellinzona · Teatro dell'Oratorio · ore 20.30
- ve 11 → **Qivittoq**
Spettacolo teatrale
Bellinzona · Teatro Sociale ore 20.45
- 12.4 | 5.5 → **Luna Park**
Bellinzona · Ex-campo militare
- sa 13 → **La Lanterna magica**
Club del cinema per bambini
Bellinzona · Cinema Forum ore 10.30

me 17 → **Festa finale di Minimusica**
Bellinzona · Castello di Montebello · dalle 14.00 alle 16.00

ve 19 → **Aperitivo con delitto**
Bellinzona · Museo Villa dei Cedri · ore 18.00

sa 20 → **Colazioni in giro per il mondo**
Bellinzona · Biblioteca interculturale BiblioBaobab dalle 10.30 alle 12.00

sa 20 → **Massimo Rocchi**
Spettacolo teatrale
Bellinzona · Teatro Sociale ore 20.45

do 21 → **slowUp**
Una domenica senz'auto
Bellinzona - Locarno

24.4 | 27.4 → **Storie Controvento**
Festival di letteratura per ragazzi
Bellinzona · diversi luoghi

25.4 | 3.5 → **VoliAmo Filatelia**
Bellinzona · Aula magna Scuole Nord
Giornata aviatoria 2.05 in Piazza del Sole

sa 27 → **City Tour Ticino**
Dedicato alle auto
Youngtimer · Chiasso - Locarno - Bellinzona

sa 27 → **Giornata della birra svizzera**
Giubiasco · Piazza Grande

do 28 → **Giornata svizzera dei veicoli d'epoca**
Bellinzona · Piazza del Sole

do 28 → **Festival Antegnati 2024**
Concerto d'organo
Bellinzona · Chiesa Collegiata ore 17.00

MAGGIO

3.5 | 4.5 → **PerBacco! che bianchi!**
Bellinzona · Piazza Nosetto e Corte del Municipio

3.5 | 4.5 → **Festa delle fragole**
Camorino Ai Casasc

sa 4 → **La Lanterna magica**
Club del cinema per bambini
Bellinzona · Cinema Forum ore 10.30

sa 5 → **Concerto di Gala**
Filarmonica
Monte Carasso-Sementina
Monte Carasso · Palestra Scuole · ore 20.30

4.5 | 5.5 → **TINerd**
La prima fiera ticinese del gaming, fumetto e cultura pop
Bellinzona · Espocentro

do 5 → **Festival Antegnati 2024**
Concerto d'organo
Carasso · Chiesa di Sant'Andrea · ore 17.00

8.5 | 12.5 → **SPRING Giubiasco**
Gara ciclistica e podistica con concerti · Giubiasco
Piazza Grande e Carena

do 12 → **Festival Antegnati 2024**
Concerto d'organo
Bellinzona · Chiesa San Biagio · ore 17.00

10.5 | 11.5 → **Festa delle fragole**
Camorino Ai Casasc

sa 18 → **Colazioni in giro per il mondo**
Bellinzona · Biblioteca interculturale BiblioBaobab dalle 10.30 alle 12.00

do 19 → **Giornata internazionale dei musei**
Bellinzona · Museo Villa dei Cedri · dalle 11.00 alle 17.00

do 19 → **Festival Antegnati 2024**
Concerto d'organo · Bellinzona
Chiesa San Biagio · ore 17.00

me 22 → **Giornata della Lettura ad Alta Voce**
Bellinzona · Parco Villa dei Cedri · dalle 14.00

25.5 | 26.5 → **Bellinzona Castles & Go**
La «Corsa più Medievale della Terra»
Bellinzona · Centro storico Fortezza · Daro · Artore

gi 30 → **MangiaInsem**
Monte Carasso · Antico Convento delle Agostiniane dalle 08.30

Un'estate magica tra musica e sport



© Ti-Press

Protagonisti saranno i concerti, tra cui quelli di Castle On Air che compie dieci anni, ed il calcio, con i maxischermi per seguire i Campionati europei al via il 14 giugno: al Parco urbano ecco una nuova formula con “Euro Park 24”, e c'è anche Giubiasco.

Agenda fitta la prossima estate a Bellinzona tra centro e quartieri: ecco alcune anticipazioni. Protagonisti assoluti saranno la musica e lo sport. Una delle news riguarda il Parco urbano, dove dal 13 giugno al 14 luglio la Città proporrà l'evento “Euro Park 24”, tramite cui in sostanza si fonderà l'esperienza del Festival Park, proposto durante le scorse estati, con l'atteso Campionato europeo di calcio in programma in Germania. A pochi passi dal Bagno pubblico si potrà infatti assistere in diretta a tutti gli incontri su maxischermo: partita inaugurale venerdì 14 giugno alle 21 con Germania-Scozia, esordio rossocrociato l'indomani alle 15 contro l'Ungheria. La nuova formula non vivrà però di solo pallone, proponendo attività per ogni gusto ed età, naturalmente con molta musica. Come di consueto anche la Piazza Grande di Giubiasco proporrà un'animazione (con tanto di maxischermo) per vivere appieno e in compagnia la competizione sportiva, grazie alla locale Società dei commercianti che organizzerà così un'altra manifestazione estiva molto apprezzata nella regione. Tornando al centro storico, la musica sarà la regi-

na al Castel Grande nella seconda parte di giugno grazie ad un evento oramai tradizionale dell'estate bellinzonese, il festival Castle On Air, che presenterà un'edizione speciale per sottolineare il proprio decimo anniversario: già annunciata la presenza di Annalisa, in attesa degli altri grandi nomi che si esibiranno nell'incantevole cornice della Fortezza. Sempre a livello musicale, ricordiamo anche Montebello Festival, in programma a luglio.

Non solo centro storico

Le proposte in Città proseguiranno dopo l'Euro 24, tanto che già dalla settimana successiva partirà la nuova edizione di Bellinzona Afterwork, con gli aperitivi in musica proposti nel centro storico. Senza dimenticare la consueta festa del Primo agosto in Piazza del Sole. Ma l'estate bellinzonese e della Nuova Bellinzona non sarà evidentemente concentrata solo nel centro. L'agenda sarà infatti ricca in tutti i quartieri, e sempre consultabile sul sito incitta.ch. Insomma, non sembra mancare nulla per un'estate davvero magica.

La capitale in sella per compiere un salto nel futuro

Raddoppiare l'uso della bicicletta per gli spostamenti all'interno del Comune seguendo l'esempio delle città svizzere ed europee più progredite in questo ambito. È un obiettivo ambizioso ma realistico quello posto dal Municipio di Bellinzona tramite il Piano della mobilità ciclistica.

Nell'ultimo decennio la capitale ha investito massicciamente per favorire l'utilizzo della bicicletta, tra passerelle, nuovi collegamenti, la realizzazione della Velostation alla stazione FFS cittadina, l'introduzione del Bike Sharing e la creazione di zone a velocità limitata. Altrettanti investimenti saranno eseguiti da qui al 2040, per portare dall'attuale 3,2% al 6,4% la quota della mobilità ciclistica rispetto alla globalità degli spostamenti sul territorio comunale, per ragioni sia di svago che di pendolarismo. Per raggiungere questo scopo la Città ha identificato 67 misure da concretizzare a tappe nei prossimi 15 anni. Comprendono la realizzazione di nuovi percorsi e passerelle ciclopedonali, nuove corsie e strade ciclabili, nuove strade a velocità moderata e diverse altre misure di gestione del traffico. Tali misure mirano tutte essenzialmente ad aumentare l'attrattiva e la sicurezza dell'uso della bicicletta. La trentina di milioni di franchi che si prevede di spendere in questo campo nei prossimi 15 anni è suddivisa in 3 fasi: misure più urgenti e di corto termine (2024-2029), misure di medio termine che verranno in parte incluse nel Programma d'agglomerato di quinta generazione (PAB5) per accedere al co-finanziamento da parte della Confederazione e del Cantone (2030-2035), e misure più di lungo termine (2036-2040).

Strade ciclabili sotto la lente

Tra le proposte – sempre con gradi di priorità differenti – citiamo due nuove passerelle: una a fian-

co del riale Dragonato, collegando le due “sponde” della trafficata via Zorzi, l'altra tra via Campagna a Galbisio e via Pedarì a Gorduno (scavalcando la cantonale e il riale Gorduno). È prevista pure la realizzazione di numerosi nuovi collegamenti e percorsi come quello del comparto Gerretta-Pratocarrasso (ne riferiamo nella pagina accanto), così come nei quartieri nord e sud. La novità più importante, che ci avvicinerà maggiormente alla filosofia già entrata nel DNA della mobilità ciclistica d'Oltralpe e degli stati nordici, è però quella delle nuove strade ciclabili (denominate Velostrasse nelle grandi città svizzere). Promosse dalla Legge federale sulle vie ciclabili entrata in vigore il 1° gennaio 2023, hanno l'obiettivo di velocizzare la percorrenza dei ciclisti: ne sono previste diverse, ad esempio nella zona di via Golena a Giubiasco (dove già oggi il traffico in sella è prevalente) così come tra Sementina e Monte Carasso. In questo senso, il PMC fa già un salto nel futuro, permettendoci di avvicinarci progressivamente alle realtà svizzere ed europee più progredite in questo ambito.

Riconoscendo che il territorio comunale ben si presta a fare di Bellinzona un modello a livello ticinese per l'utilizzo della bicicletta, si vuole insomma fare ancora di più, con realistica ambizione, seguendo gli esempi di quelle città in cui negli ultimi anni sono stati allestiti e implementati simili Piani di mobilità ciclistica. Tutti i dettagli del PMC sono consultabili alla pagina www.bellinzona.ch/pmc.



Tra una pedalata e un po' di relax



Valorizzare una zona di Bellinzona sempre più densamente popolata e in forte sviluppo, migliorando la qualità di vita degli abitanti. È l'obiettivo di un progetto comunale di riqualifica urbana da 4 milioni di franchi nel comparto Gerretta-Pratocarasso. Prevede la realizzazione di un nuovo collegamento ciclo-pedonale insieme ad aree ludiche, gli orti comunali di cui si parla oramai da oltre un decennio, e alcuni nuovi posteggi. Il fattore centrale è proprio la realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale su via Pratocarasso, partendo a nord all'altezza di via Vallone e a sud all'intersezione con via Monte Gaggio, con una spesa preventivata in 2,8 milioni di franchi. Tassello del Piano del-

la mobilità ciclistica (di cui parliamo nell'articolo principale) oltre che del Piano di agglomerato del Bellinzonese (da cui il sussidio federale di 777'000 franchi), costituirà un collegamento funzionale sia per gli spostamenti utilitari che per il tempo libero. Permetterà una fruizione in piena sicurezza grazie ad un tracciato dedicato a pedoni e ciclisti separato dal traffico motorizzato, mettendo comodamente in collegamento queste aree densamente popolate con le strutture sportive, le scuole ed il centro storico.

Siamo sempre di più

Bellinzona non smette di crescere, lo dice anche la demografia. Dall'aggregazione la popolazione residente è aumentata del 5,7%, con oltre 2.000 persone in più: quasi come se fosse sorto un nuovo quartiere.

A San Silvestro 2023 gli abitanti erano 45'897, 393 in più rispetto alla stessa data del 2022. La soglia dei 46'000, quindi, si avvicina a grandi falcate. Quello passato è stato il quinto anno consecutivo in cui si è registrato un aumento. Nei diversi quartieri, la crescita numericamente maggiore si è registrata a Bellinzona (218 residenti in più), la diminuzione più consistente a Sementina (-49). In termini percentuali, l'aumento più ampio è stato registrato nel quartiere di Pianezzo (+3,14%, corrispondente a 21 residenti in più rispetto a fine 2022). Per quanto riguarda il quartiere più popoloso, quello di Bellinzona, dai 19'392 residenti di fine 2022 si è passati ai 19'610 di fine 2023, per un aumento dell'1,11%. Nel corso del 2023 nella Nuova Bellinzona si sono registrati 2'810 arrivi e 2'267 partenze, con un saldo quindi positivo. Per quanto riguarda gli arrivi, la metà è dal Ticino (50,4%). Di questa fetta, facendo una distinzione regione per regione, la parte preponderante è il Luganese (28,2%) seguito da Locarnese e valli (25,5%), resto del Bellinzonese (23,2%), Tre Valli (14,6%) e Mendrisiotto (8,6%). Analizzan-

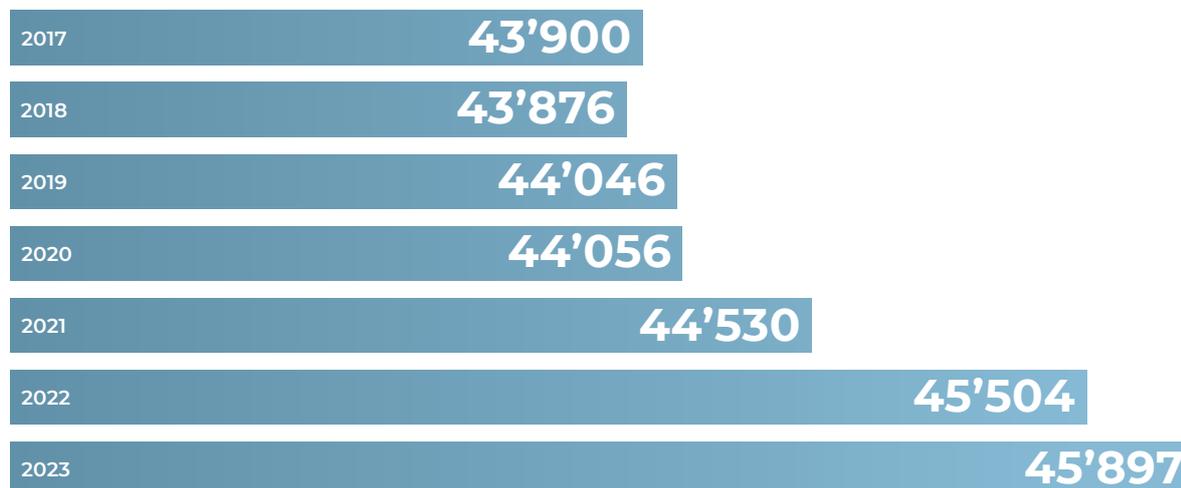
do il dato Comune per Comune, in vetta alla classifica ci sono gli arrivi dalla Città di Lugano (11,8% del totale degli arrivi dal Ticino) seguiti da Arbedo-Castione (10,5%) e Cadenazzo (5,5%). Rispetto allo scorso anno, sono cresciuti anche gli arrivi dall'estero, risultati il 34,2% del totale (+ 12%). Anche in merito alle partenze si osserva un aumento dei movimenti con l'estero (dal 22,8% del 2022 al 28,7 del 2023). Come per gli arrivi, la parte preponderante è comprensibilmente il resto del Ticino (51,4%). Guardando alle regioni, in testa ci sono le partenze verso il resto del Bellinzonese (30,1%).

La decana ha compiuto 105 anni

Nel 2023 il saldo naturale è stato negativo, con 332 nascite e 410 decessi. I matrimoni sono stati 334, i divorzi 206; le naturalizzazioni 82. Complessivamente sono 115 le nazionalità differenti che convivono nella Città. La decana di Bellinzona, Teresa Laffranchi, ha compiuto 105 anni lo scorso 10 febbraio ed è poi stata festeggiata da parenti e autorità alla Casa anziani Greina, dove risiede dal 2015.

Residenti

al 31.12





Popolazione per quartiere

al 31.12.2023

19'610

Bellinzona

2'808

Camorino

3'302

Claro

9'355

Giubiasco

792

Gnosca

858

Gorduno

887

Gudo

127

Moleno

3'068

Monte Carasso

669

Pianezzo

674

Preonzo

303

Sant'Antonio

3'444

Sementina

28.2%

Luganese

25.4%

Locarnese e Valli

8.6%

Mendrisiotto

Arrivi
per regione

14.6%

Tre Valli

23.2%

Bellinzonese

Sul territorio

Assemblee riunite in nove quartieri

L'esordio l'ha fatto l'Associazione di quartiere (AQ) di Giubiasco il 31 gennaio, poi sono seguite (o seguiranno a breve) le altre. Come in ogni prima parte dell'anno, gli organi rappresentativi degli ex Comuni confluiti nel 2017 nella Nuova Bellinzona tornano a riunirsi. Si tratta di un momento privilegiato in cui gli abitanti dei quartieri hanno la possibilità – oltre ai tradizionali canali di comunicazione della Città sempre attivi – di porre domande, presentare richieste e formulare idee. A essere dotati di una AQ sono Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Moleno, Pianezzo, Preonzo e Sant'Antonio. A Gudo, Monte Carasso e Sementina invece, dove i cittadini non hanno finora costituito una propria Associazione, come previsto dal Regolamento comunale con la nuova legislatura sarà riattivato l'iter per l'istituzione delle Commissioni di quartiere, che costituiscono un'alternativa. Lo stesso avverrà per il quartiere più popoloso, quello di Bellinzona.



Fermata del bus al riparo per Paudo

Dopo la richiesta in tal senso dalla popolazione locale, nelle scorse settimane i servizi del Comune hanno potuto dotare anche il nucleo di Paudo di una pensilina per il trasporto pubblico. Gli utenti della fermata dei bus ubicata nella parte centrale della località (denominata Paudo Paese) possono così ripararsi dalle intemperie o dal sole cocente quando sono in attesa del mezzo. Il materiale necessario per la realizzazione della pensilina è stato ricavato grazie allo smantellamento di un'altra pensilina presente sul territorio della Città, per cui era già prevista la sostituzione con un nuovo manufatto.

Aperto un nuovo parcheggio a Preonzo

Dallo scorso mese di dicembre è aperto un nuovo parcheggio pubblico nel quartiere di Preonzo. Dopo la conclusione dei lavori iniziati a settembre 2023, popolazione locale e visitatori hanno ora a disposizione 27 nuovi stalli, di cui uno per disabili. L'opera abbraccia le esigenze del Piano regolatore, è stata realizzata su un terreno di proprietà della Città e si trova nei pressi delle Scuole comunali, lungo la strada che conduce al Centro sportivo e al nucleo del paese. È permessa una sosta massima di quattro ore durante il giorno, illimitata durante la notte.



D&R

Domande & risposte sul tema dei rifiuti

1 Qual è la differenza tra ecocentri ed ecopunti?

I nove ecocentri sono i punti di raccolta principali: rispetto ai 51 ecopunti distribuiti capillarmente sul territorio, danno la possibilità di depositare una maggiore varietà di rifiuti e sono recintati. Gli orari divergono e sono indicati alla pagina www.bellinzona.ch/rifiuti oltre che sul calendario rifiuti 2024 che avete ricevuto a casa, dove sono indicate pure le tipologie di rifiuti che si possono depositare.

2 Come scopro dove si trovano gli ecocentri ed ecopunti?

Ecocentri ed ecopunti presenti nella Nuova Bellinzona sono elencati sulla stessa pagina, alla voce "Ecocentri ed ecopunti". In aggiunta, sempre sul sito della Città, in alto a destra c'è la mappa interattiva.

3 Chi può accedere ad ecocentri ed ecopunti

L'accesso è riservato ai domiciliati nel Comune e può essere oggetto di controllo: sono autorizzati ad accedere soltanto coloro che dimostrano di essere domiciliati presentando la tessera Bellinzona360 o di pagare la tassa base (presentando la relativa fattura).

4 Negli ecopunti posso gettare i rifiuti ad ogni ora e giorno?

No. Gli ecopunti sono utilizzabili dalle 7 alle 21: non è permesso consegnare rifiuti al di fuori di questa fascia oraria. È inoltre vietato gettare il vetro durante i giorni festivi e la domenica.

5 Come posso separare gli imballaggi in plastica?

Posso gettarli nel sacco ufficiale oppure nello speciale Sammelsack a pagamento da poi depositare in quattro ecocentri (Bellinzona-Carasso, Claro, Giubiasco e Sementina). Le modalità potrebbero variare nel corso del 2024 e saranno prontamente comunicate, ma il principio rimarrà invariato.

6 Se il sacco speciale è a pagamento, qual è il suo vantaggio?

Posso accumulare gli scarti in plastica sul lungo termine, non essendo materiali che possono decomporsi e che, se non troppo sporchi, non rilasciano odori sgradevoli. Inoltre contribuisco al riciclaggio, diminuendo l'inquinamento determinato dalla combustione della plastica nel Termovalorizzatore.

Inauguriamo su questo primo numero dell'anno di Bellinzona informa una nuova rubrica, intitolata "Domande & risposte", in cui di volta in volta affronteremo un argomento di interesse pubblico.

7 Quando e come posso gettare carta e cartoni?

Secondo le date indicate nel Calendario rifiuti, la carta e i cartoni devono essere esposti (quartieri di Bellinzona e Giubiasco) o consegnati in prossimità dei cassonetti (negli altri Quartieri) in modo ordinato, impacchettati, legati e ridotti nel volume.

8 Cosa posso gettare negli spazi dedicati ai rifiuti ingombranti?

Tutto ciò che fisicamente non entra nel sacco ufficiale verde o che non è riciclabile (a fare stato sono i sacchi di capienza fino a 60 litri).

9 Come ditta posso consegnare gli scarti vegetali agli ecocentri?

No, questo tipo di consegna è riservata alle economie domestiche. Le ditte del settore (che svolgono lavori per terzi all'interno del territorio comunale) possono consegnare gli scarti vegetali unicamente nell'ecocentro di Bellinzona-Carasso presentando l'apposita autocertificazione ottenibile agli sportelli multifunzionali o scaricabile su www.bellinzona.ch/rifiuti. Gli scarti alimentari sono esclusi dalla consegna; eventualmente per questa tipologia di rifiuto ci sono gli appositi contenitori dell'umido in quattro ecocentri (Bellinzona-Carasso, Claro, Giubiasco e Sementina).

© unsplash





Città di Bellinzona

E tu, ci segui?



@bellinzonacity